

FOGLIO UFFICIALE DELLE PUBBLICAZIONI E DEGLI ANNUNZI!
NEL CANTONE TICINO

Lugano, 17 Novembre 1848.

Parte ufficiale

LEGISLAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. *Circolari*

LA DIREZIONE DELLA PUBBLICA EDUCAZIONE

•NELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

AGLI ISPETTORI DE' CIRCONDARI I, II, III, VI, VII E XI.

Signor Ispettore !

All'occasione della riapertura delle scuole di disegno troviamo del dover nostro di indirizzarvi , in nome del Consiglio Cantonale d'Educazione Pubblica, alcune parole dirette a promuovere sempre più lo sviluppo di una istituzione, che può esser feconda d'incalcolabili vantaggi per un grande numero di famiglie e per l'intero Cantone. Tra i quali vantaggi non è indifferente il lustro, che, da valenti artisti, viene procacciato in vicine e in lontane contrade al nome ticinese.

Dal 1841 in poi, in otto anni di tempo, le scuole di disegno, che la saviezza de' Pubblici Consigli dischiudeva alla crescente gioventù, hanno già accolto di molti allievi, non pochi de' quali diedero a vedere così intensa applicazione e fecero mostra di tali disposizioni, da ripromettersene ogni miglior riuscita nella carriera delle arti.

Il numero degli allievi delle nostre scuole, nel primo triennio aggiugneva annualmente quasi a 200, cresceva nel secondo a 208-225, Ma negli ultimi due anni, che apparterrebbero al terzo triennio, una tal cifra a vece di continuare a salire, impiccoliva: così nel 1846-47 gli scolari del disegno calavano a 478, e a 440 nel 1847-48.

Sono pur troppo note le circostanze annonarie e della guerra e simili, che negli ultimi due anni esercitarono dannosa influenza sulle scuole del popolo in generale, e di certo l'esercitano pure su quelle di disegno. E vi è motivo di sperare che, migliorando le condizioni de' tempi, lo studio del disegno attrarrà a sè un numero sempre più considerabile di ragazzi e di giovinetti.

A tal uopo però è necessario che Ispettori, Sindaci e Municipali si prendano sempre più a cuore il buon andamento e i progressi dell'istituzione presso i padri e le madri di famiglia, e i tutori e curatori. È necessario soprattutto che i maestri si diano a veder riaccesi di quello zelo e di quell'ardore pel profitto della scolaresca, di cui parecchi di essi esibivano così bella prova ne' primordii dell'istituzione.

Signori Ispettori,

Così specialmente incaricati dal Consiglio d'Educazione, noi v'invitiamo a richiamar i signori maestri all'osservanza de' loro doveri; ed a vegliare che questa sia effettivamente e lodevolmente prestata.

Digitalizzato nel programma di ricerca FNS Sinergia „Transformation schulischen Wissens seit 1830“ (CSRII1_160810) al Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI

In particolare ecciterete i medesimi all'intiero adempimento degli articoli 6 e 7 della vegliante legge 43 giugno 1845, i quali articoli , specialmente per quel che risguardi lo studio *della figura*, sono trascurati in più d'una scuola.

Raccomanderete poi ai maestri la pratica d'una maggior diligenza nel far eseguire le prime lezioni dagli scolari, non in tutte le scuole adoprata nel primo avviamento.

Sarà in fine vostra cura di far osservare il regolamento interno per le scuole di disegno, com'è già stato raccomandato colla circolare 47 dicembre 1845.

Per la fine di questo mese inoltrerete a questa Direzione gli stati della scuola unitamente ad un vostro rapporto di apertura della medesima.

Lugano, 8 novembre 1848.

Il Consigliere di Stato Direttore STEFANO FRANSCINI

GIORGIO BERNASCONI, *segretario*